



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
273	14/12/2020	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n. 152/06, art. 208, comma 15. Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. Ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale nel Comune di Scafati, Via Alcide De Gasperi, Tr. Tasso n. 1

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO

- che la ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale nel Comune di Scafati, Via Alcide De Gasperi, Tr. Tasso n. 1, Partita IVA ***OMISSIS, legale rappresentante sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMI il ***OMISSIS, è titolare, ai sensi del comma 15, art. 208, D.Lgs 152/06, dell'autorizzazione D.D. n. 442 del 14.06.2011 all'esercizio di un impianto mobile con capacità di 80 m³/h, costituito da

N	Tipo macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantoio con alimentatore	GUIDETTI CAESAR 3	300025	Frantumazione di materiali inerti
2	Gruppo di vagliatura	CAVE SERVICE GMV 10/25	542610	Vagliatura di materiali inerti

l'impianto è dotato di deferrizzatore e di un nebulizzatore ad acqua per l'abbattimento delle polveri;

- per le operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti con i relativi CER:

Codici CER	Descrizione
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quello di cui alla voce 010407
010410	Polveri e residui affini diversi da quello di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407
101203	Polveri e particolato
101206	Stampi di scarto
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

- che la citata autorizzazione, ai sensi del comma 12, dell'art. 208, D.Lgs 152/06, ha durata 10 anni dal rilascio del D.D. n. 442 del 14.06.2011;

- che in data 05.11.2020, prot. 523191, la ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L. ha presentato, istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi D.D. n. 442/2011, allegando relazione tecnica con documentazione, in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 8/2019;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività simili, alla ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L.con sede legale nel Comune di Scafati, Via Alcide De Gasperi, Tr. Tasso n. 1, legale rappresentante sig. Luigi Pirozzi nato a Pagani il 19.09.1972, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 3927160659.

CONSIDERATO che dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento, resa con nota prot. 594604 del 14.12.2020 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 8/2019.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE alla ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale nel Comune di Salerno, Via Lungomare Colombo n. 71, legale rappresentante sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMI il ***OMISSIS, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA ***OMISSIS* il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile con capacità massima di trattamento di 80 m³/h, costituito da :

N	Tipo macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantoio con alimentatore	GUIDETTI CAESAR 3	300025	Frantumazione di materiali inerti
2	Gruppo di vagliatura	CAVE SERVICE GMV 10/25	542610	Vagliatura di materiali inerti

dotato di deferrizzatore e di un impianto nebulizzatore ad acqua per l'abbattimento delle polveri;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	Descrizione
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quello di cui alla voce 010407
010410	Polveri e residui affini diversi da quello di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407

101203	Polveri e particolato
101206	Stampi di scarto
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

1. dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. all'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7. all'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione del frantoio

in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

b) lo svolgimento campagne:

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L., dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

c) Articolo 184-ter (Cessazione della qualifica di rifiuto)

atteso la mancanza per il ciclo produttivo di che trattasi di una disciplina specifica a livello europeo e a livello nazionale EdW, ai fini della verifica della cessazione della qualifica di rifiuto del materiale EdW ottenuto, per le singole campagne e per tutti gli EER ad esclusione del codice EER [17.03.02], dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione, Descrizione della materia prima o oggetto sostituita).
2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
3. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.
4. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: contratti commerciali, lettere di intenti, ordini ecc..
5. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.
6. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:
 - I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE
 - II. Norme tecniche di prodotto europee/nazionali (ISO, EN, marcatura CE, UNI).
 - III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc...) o di altri Stati Membri
 - IV. Criteri EoW nazionali
 - V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti
- IV. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori) laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.
7. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).
8. Indicazione degli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo.
9. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
10. Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima.

11. Devono essere descritte le provenienze dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso.
12. Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
13. Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare.
14. Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto, siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto;
15. Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità allegata alle linee guida 23/20, dovrà contenere le seguenti sezioni minime: 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

cc) per la cessazione della qualifica di rifiuto del codice EER [170302], per le singole campagne, dovranno essere ottemperate le disposizioni del Decreto 28 marzo 2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L. al seguente indirizzo pec: edil.costruzionisrl@pec.it;
- al Comune di Scafati (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Dott. Antonello Barretta